

Unite le giovani generazioni per realizzare la Costituzione

Aperto a Genova il convegno su "Il fascismo ieri ed oggi"

Il discorso introduttivo del compagno Lelio Basso — La relazione di Lai sul regime vigente nelle fabbriche L'unità tra giovani e anziani — Denunciato l'attacco alla scuola di Stato e i pericoli della carenza costituzionale



Arnim Katz, il mercenario di Ciombe, con gli occhi coperti da una pezzola bianca per non farsi riconoscere, mostra dove è stato colpito Lumumba dai suoi assassini

me visibilmente smarrito, quasi incapace di parlare. Con una mano mi indicò il camion dove, quasi nascosto in un angolo, si trovavano tre cadaveri: uno di questi era Patrice Lumumba, gli altri due M'Pollo e Okito. Lumumba aveva una camicia bianca, con maniche corte, rossa di sangue, i suoi pantaloni erano di tela grigio chiaro e portava un paio di sandali ai piedi; non aveva occhiali e la barba gli era stata rasa.

Esaminando da vicino Lumumba ho potuto constatare che era stato ucciso da alcuni colpi di fucile nella schiena. Il suo corpo non presentava segni di violenza ma vi erano tracce di sangue coagulato nelle sue orecchie e nelle narici che potevano significare che era stato percosso. I tre corpi restarono un po' in terra vicino al camion, tanto che alcuni tedeschi che erano con il reparto del capitano Wagner (un altro tedesco) riuscirono anche a fotografarlo.

Il capitano Ruys appariva sconvolto mentre i tredici katanghesi alle sue dipendenze sembravano completamente ubriachi. Ruys stesso fece, dal nostro accampamento, una telefonata a Elisabethville per informare il governo del Katanga della morte di Lumumba. Ciombe ordinò a Ruys ed a Wagner di soppellire i cadaveri in un luogo nascosto e di non far trapelare la gravissima notizia.

E' a questo punto — continua Arnim Katz — che il capitano Wagner mi dette l'ordine di trasportare con il mio reparto i tre cadaveri in un luogo adatto e di seppellirli dopo il tramonto del sole. Le tre salme furono collocate in una tenda per attendere la sera. Quando fu buio uscì con gli undici uomini al mio comando e caricammo i tre corpi su un autocarro mentre i soldati salirono sui loro cavalcioni senza nessuna bara, vennero gettati l'uno sull'altro nella fossa comune che fu rapidamente riempita. Ogni traccia della avvenuta seppellitura fu accuratamente occultata. Finalmente, alle sette, rientrammo all'accampamento della Sezione C di Jadoville.

Nel corso della mattina il capitano Wagner giunse nel nostro accampamento e, da allora, la mia situazione personale divenne estremamente pericolosa. La sera stessa fuggii. Avevo capito infatti che l'intenzione di Ciombe era eliminare tutti coloro che sapevano della morte e del seppellimento di Lumumba, e cioè io e il mio piccolo reparto. Quattro dei miei soldati erano stati arrestati quello stesso giorno e nella notte seguente furono uccisi. Probabilmente anche tutti gli altri hanno subito la stessa sorte.

Io fuggii per quattro giorni consecutivi per raggiungere Leopoldville. Riuscii a evitare la cattura e riparai nella capitale dove mi nascosi per diversi giorni all'Hotel dell'Esere, mentre alcuni miei amici tedeschi cercavano di trovare il modo di farmi scappare.

Ci sono riuscito quindici giorni fa, quando ho potuto imbarcarmi su un aereo della «Sabena» che mi ha trasportato a Roma.

Fin qui il racconto di Katz pubblicato da Paese Sera. La stessa versione è stata pubblicata ieri mattina da l'Unità da Roma, dal francese l'Aurora. In più vengono forniti altri particolari circa il modo come sarebbe avvenuta l'uccisione di Lu-

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 24. — Si è aperto nel pomeriggio a Genova il Convegno delle due generazioni sul tema: «Antifascismo ieri e oggi». Del suo spirito informatore, delle vaste adesioni incontrate, dei temi in discussione, gli nostri lettori sono stati informati nei precedenti quindici giorni, presenti qui soprattutto giovani, rappresentanti di numerosi raggruppamenti politici, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, e non solo giovani politicamente già caratterizzati. Uno dei fenomeni più interessanti è il fatto che all'appello unitario del comitato promotore del convegno hanno risposto gruppi, circoli, stappati fatti rivelati dal numero di partecipanti di un binomio associativo, sindacale e più ancora culturale, raccolti da questa città del nord a quelle del sud attorno a una rivista o rivista di studio e di elaborazione, desiderosi di meglio conoscersi e meglio definire insieme oltre al giudizio sulla funzione una prospettiva di rinno-

mento. E' una prospettiva di rinno-

mento. E' una prospettiva di rinno-

mento. E' una prospettiva di rinno-

Ai ministri della Sanità e dei LL.PP. Una interpellanza del PCI sollecita i nuovi ospedali

Gli impegni del dicembre 1959 non ancora mantenuti - Sempre più grave il disagio e il malcontento fra la popolazione

Una interpellanza è stata presentata ai ministri della Sanità e dei Lavori pubblici, da parte del compagno On. Paolo Monfardini, Lancialelli, Gino Napolitano, Bressola, Barbieri, Santarini, P. n. n. Angelo Minella, Mordani, Triebli, Berti, Antari, Chiosi, Suchen, Ungari, Oikito, Canto, Brenti, Muglio e Goese.

Anche il Daily Sketch ha pubblicato ieri un racconto attribuito a Arnim Katz — che l'interessato ha però smentito in giornata — secondo il quale il mercenario tedesco avrebbe assistito alla uccisione di Patrice Lumumba nel Katanga.

Pietre sui binari arrestato il rapido Venezia-Milano

BRESCIA, 24. — Il treno rapido proveniente da Venezia e diretto a Milano, si è arrestato nella stazione di Brescia perché la sosta non fosse prevista. Il capotreno ha informato l'azienda che all'altezza della stazione di Brescia, presso il mercato all'ingrosso della frutta e verdura, i binari erano ingombri da pietre. Il treno ha subito fortuitamente fermato. A questo punto, tanto che ha potuto riprendere la sua corsa pochi minuti dopo. Sul posto sono intervenuti alcuni agenti della polizia ferroviaria e alcuni funzionari della stazione di Brescia, che hanno provveduto a rimuovere le pietre, evidentemente ammucchiate a bella posta. La polizia ha accertato che si trattava di una provocazione fatta da un gruppo di giovani di destra, che hanno fatto il loro ingresso nella stazione di Brescia, dove si erano radunati per protestare contro la linea ferroviaria Venezia-Milano.

Secondo il prefetto di Bologna Proibito al sindaco reclamare la costruzione di un impianto

BOLOGNA, 24. — Il prefetto di Bologna ha decretato che il sindaco di quella città non può reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue. Il provvedimento è stato emanato in seguito ad un ricorso presentato dal sindaco di Bologna, On. Giuseppe Ruffini, al tribunale amministrativo di Bologna. Il prefetto ha respinto il ricorso, ritenendo che il sindaco non ha il potere di reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue, ma che tale potere spetta al consiglio comunale. Il prefetto ha inoltre precisato che il sindaco non può reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue, ma che tale potere spetta al consiglio comunale.

Approvata alla Camera la legge per l'aumento degli uscieri giudiziari

Nella seduta di ieri, la Camera ha approvato la legge per l'aumento degli uscieri giudiziari. La legge prevede l'aumento del numero degli uscieri giudiziari da 100 a 150. La legge è stata approvata con 458 voti a favore e 120 contrari.

Le origini e della natura di classe del fascismo, prodotto del grande capitale, ed è quindi passato a definire la aspirazione democratica della Resistenza, la sua spinta unitaria e le tendenze alla organizzazione critica sui limiti. Schematicamente questi limiti sono stati da lui così individuati: essere rimasti da parte dei partiti operai troppo su un terreno politico-giuridico di rinnovamento, non aver colpito il fascismo nelle sue radici strutturali, aver sacrificato alla prosecuzione dell'unità nell'ordinamento dello Stato. Con lo sviluppo del dibattito ci si è mossi a tornare sul contenuto di queste relazioni. Già sin d'ora può indicare però, quali siano i tratti profondi e quali l'ispirazione profonda. E' irrefragabile l'esperienza di prospettive — come già il compagno Basso indicava alla fine del suo discorso — una unità di lotta articolata in modo nuovo, su scelte precise, programmatiche, che raggruppi i giovani dei partiti di sinistra e senza partito, giovani

operai e studenti, dai cattolici a quelli di orientamento socialista. Il richiamo alla Costituzione è costante, e non formale bensì sostanziale, come patto generale e comune indicazione programmatica.

Franco Lai ha affermato che il fascismo scoperto dai giovani è proprio quel regime di fabbrica che è l'opposizione esatta dei diritti costituzionali. Esso mortifica la personalità del cittadino-proletario, gli fa sentire viva la contraddizione tra il carattere sociale della produzione e quello privato dei mezzi di produzione. E' evidente che qui si va al cuore del sistema capitalistico, e al di là degli stessi casi di discriminazione citati dal relatore, si sempre che la tragedia e la rivolta dei giovani operai nascono dalla insofferenza fondamentale per l'alienazione del modo capitalistico di produzione: un rapporto di lavoro che non solo sfrutta il produttore, ma ne annulla la personalità umana, ne stracca l'iniziativa

magistratura) e per contro, il gruppo dei magistrati clericali, che si battono per la difesa del loro status. Il gruppo dei magistrati democratici, che si battono per la riforma della magistratura, è in minoranza.

Al termine della riunione di ieri della Commissione Pubblica Istruzione della Camera, i deputati comunisti, facendosi interpreti delle richieste di vaste masse di studenti che in questi giorni hanno dato avvio ad agitazioni e manifestazioni, hanno nuovamente richiesto che la Camera discuta al più presto le proposte di legge per l'ammissione alle università dei diplomati tecnici.

Nella giornata di ieri anche gli studenti tecnici veneti, dopo quelli delle altre province venete, hanno chiesto l'ammissione ad alcune facoltà universitarie, anche se in seguito ad esami integrativi. Nella mattinata per appoggiare la richiesta, si alleò delle quarte classi dell'istituto di maestro professionale della donna Vendramin Corneri, hanno disertato in massa le lezioni radunandosi all'indomani per le vie del centro.

Secondo il prefetto di Bologna Proibito al sindaco reclamare la costruzione di un impianto

BOLOGNA, 24. — Il prefetto di Bologna ha decretato che il sindaco di quella città non può reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue. Il provvedimento è stato emanato in seguito ad un ricorso presentato dal sindaco di Bologna, On. Giuseppe Ruffini, al tribunale amministrativo di Bologna. Il prefetto ha respinto il ricorso, ritenendo che il sindaco non ha il potere di reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue, ma che tale potere spetta al consiglio comunale. Il prefetto ha inoltre precisato che il sindaco non può reclamare la costruzione di un impianto di depurazione delle acque reflue, ma che tale potere spetta al consiglio comunale.

La relazione di Lai sul regime vigente nelle fabbriche L'unità tra giovani e anziani — Denunciato l'attacco alla scuola di Stato e i pericoli della carenza costituzionale

La relazione di Lai sul regime vigente nelle fabbriche L'unità tra giovani e anziani — Denunciato l'attacco alla scuola di Stato e i pericoli della carenza costituzionale

Accessa battaglia ieri al Senato Voltafaccia dei democristiani sulle promozioni dei magistrati

Il gruppo clericale fa proprie le posizioni dell'Unione dei Corti - Emen-

Magistratura) e per contro, il gruppo dei magistrati clericali, che si battono per la difesa del loro status. Il gruppo dei magistrati democratici, che si battono per la riforma della magistratura, è in minoranza.

Alla Camera l'ammissione degli studenti all'Università

Nella giornata di ieri anche gli studenti tecnici veneti, dopo quelli delle altre province venete, hanno chiesto l'ammissione ad alcune facoltà universitarie, anche se in seguito ad esami integrativi. Nella mattinata per appoggiare la richiesta, si alleò delle quarte classi dell'istituto di maestro professionale della donna Vendramin Corneri, hanno disertato in massa le lezioni radunandosi all'indomani per le vie del centro.

Si terrà oggi e domani Convegno a Roma dei sordomuti

Dirigenti regionali e nazionali dell'Ente nazionale sordomuti si riuniscono oggi e domani, a convegno a Roma, per discutere sui problemi di sempre in questa Italia democratica un'adeguatezza degli stanziamenti economici e per la loro attuazione. Il convegno sarà presieduto dal presidente dell'Ente nazionale sordomuti, On. Giuseppe Ruffini.

Scottanti problemi sul tappeto

I sordomuti hanno un gruppo di lavoro che si occupa di tutti i problemi che interessano i loro concittadini. Il gruppo di lavoro è presieduto dal presidente dell'Ente nazionale sordomuti, On. Giuseppe Ruffini.

Bomba a Trieste contro la sede del quotidiano in lingua slovena

TRIESTE, 24. — Una bomba è esplosa oggi pomeriggio nel cortile dell'edificio in Via Montebello, dove ha sede il giornale sloveno in lingua slovena. La bomba è esplosa durante un nuovo giro di terrorismo fascista. La bomba non ha causato vittime, ma ha causato danni materiali. Il giornale sloveno in lingua slovena ha subito un'interruzione di servizio.

La relazione di Lai sul regime vigente nelle fabbriche L'unità tra giovani e anziani — Denunciato l'attacco alla scuola di Stato e i pericoli della carenza costituzionale

Protesta per Lumumba il Consiglio di Bari

BARI, 24. — In Consiglio comunale di Bari, rimbombando con un clamore che si è fatto ordine di giorno di ordinaria amministrazione è stato turbato da alcuni incidenti. Il consigliere comunista Cantori, dopo un lungo intervento per commemorare il compagno Lumumba, ha presentato un ordine del giorno con il quale chiedeva che il consiglio comunale deplorasse l'uccisione di Lumumba e che esortasse i funzionari del consiglio a non compromettere la loro dignità.

DICHIARAZIONI DI GIULIANO PAJETTA

I comunisti e l'aiuto alla Somalia

Il «Popolo» e qualche giornale di ieri hanno dato un'informazione deformata e tendenziosamente infondata in Commissione Ester della Camera sul dissenso tra il gruppo comunista di assistenza tecnica alla Somalia: da noi interrogato il compagno Giuliano Pajetta, ha dichiarato che «Popolo» e «Lavoro» sono stati redatti dalla dichiarazione del compagno Bettolo, e mostra soltanto la stizza e l'imbarazzo del compagno Pajetta, che ha detto che questa è una questione che essi stessi, e non il «Popolo», hanno discusso in aula e non nel chiuso di una Commissione parlamentare.

Si terrà oggi e domani Convegno a Roma dei sordomuti

Dirigenti regionali e nazionali dell'Ente nazionale sordomuti si riuniscono oggi e domani, a convegno a Roma, per discutere sui problemi di sempre in questa Italia democratica un'adeguatezza degli stanziamenti economici e per la loro attuazione. Il convegno sarà presieduto dal presidente dell'Ente nazionale sordomuti, On. Giuseppe Ruffini.

Scottanti problemi sul tappeto

I sordomuti hanno un gruppo di lavoro che si occupa di tutti i problemi che interessano i loro concittadini. Il gruppo di lavoro è presieduto dal presidente dell'Ente nazionale sordomuti, On. Giuseppe Ruffini.

Bomba a Trieste contro la sede del quotidiano in lingua slovena

TRIESTE, 24. — Una bomba è esplosa oggi pomeriggio nel cortile dell'edificio in Via Montebello, dove ha sede il giornale sloveno in lingua slovena. La bomba è esplosa durante un nuovo giro di terrorismo fascista. La bomba non ha causato vittime, ma ha causato danni materiali. Il giornale sloveno in lingua slovena ha subito un'interruzione di servizio.